

LA SECONDA SEDUTA DEL CONVEGNO PER LE RIPARAZIONI

I tre progetti in discussione

Il progetto presentato da Poincaré

PARIGI, 3. — Il progetto presentato dal signor Poincaré alla conferenza di Parigi dimostra che la Francia ha un ardente desiderio di lavorare in stretto accordo con gli alleati per il consolidamento della pace, mediante la esecuzione dei trattati e considera che la riparazione integrale dei danni è una opera di giustizia elementare. Il progetto comprende:

- 1) — La ricerca della soluzione del problema dei debiti interalleati.
- 2) — L'adozione di una politica precisa circa la stabilizzazione del franco e la riorganizzazione delle finanze tedesche.
- 3) — Decisioni immediate sulla moratoria e sui pegni di cui la Francia ritiene indispensabile la presa di possesso. Per quanto riguarda il primo punto del progetto, la Francia considera inaccessibili le domande tedesche. La Francia non accetterà alcuna riduzione della propria parte delle riparazioni, essendo tale parte già insufficiente a coprire gli oneri della guerra e per la ricostruzione delle zone devastate. La Francia esaminerà la possibilità di una sistemazione del loro credito sulla Germania.

Il progetto francese precisa poi il punto di vista francese sulla questione dei debiti interalleati, essendosi la Inghilterra mostrata disposta ad abbandonare e ridurre le sue domande verso la Germania, e dice che la Francia si trova nella impossibilità di pagare sia il capitale, sia gli interessi dei suoi debiti, fino a che il Reich non verserà le somme dovute delle spese fatte e da fare per la ricostruzione delle regioni devastate, spese corrispondenti sensibilmente alla parte spettante alla Francia in obbligazioni A e B. I pegni destinati ad assicurare la concorrenza ai pagamenti in valuta le consegne in natura comportano:

- 1) — Prelevamento in divise estere sulla esportazione dei territori occupati e nel bacino della Ruhr permettendo così di percepire notevoli somme in denaro e di controllare il rilancio delle industrie.
- 2) — Il programma stabilisce le differenti penalità in caso di frode e valuta il prodotto annuale delle somme da percepire a 400 milioni di marchi oro.
- 3) — Sequestro dei proventi doganali dei territori occupati e dei principali uffici doganali della Ruhr.
- 4) — Il programma espone il metodo di controllo della alta commissione dei paesi renani che non esige che sia stabilito un cordone doganale proprio mente detto a valuta le somme da percepire in 200 milioni marchi oro.
- 5) — Sequestro delle tasse sul carbone dei territori occupati e nel bacino della Ruhr che produrrebbe una somma equivalente a 400 milioni di marchi oro.
- 6) — Utilizzazione dei marchi cartati ricavati dalla dogana e dalla tassa sul carbone. Il totale della produzione dei pegni previsti renderebbe un miliardo di marchi oro. Tali pegni per metterebbero una pressione energica sulla grande industria. Nel caso in cui il Reich non eseguisse il programma entrerebbero automaticamente in vigore le seguenti sanzioni.

1) — Occupazione militare del distretto di Essen, di Bochum e di una parte del bacino della Ruhr che sarebbe determinata dal maresciallo Foch.

2) — La istituzione di un cordone doganale ad est della zona occupata senza pregiudizio di una anticipazione delle date di sgombero dei territori occupati.

La Francia ritiene che occorrerebbe fare uno sconto ad un equo tasso sui versamenti anticipati che venissero effettuati dal Reich e favorire i prestiti esteri tedeschi. Per riorganizzare le finanze tedesche la Francia ritiene che il problema di riorganizzazione dovrebbe comprendere:

- 1) — La elaborazione di un piano di stabilizzazione della moneta tedesca.
- 2) — Il raggiungimento dell'equilibrio del bilancio.
- 3) — La cessazione dello sconto dei buoni del tesoro da parte della Reichsbank.
- 4) — Il rafforzamento delle disposizioni atte ad impedire le evasioni dei capitali.

Queste disposizioni sarebbero controllate dal comitato delle garanzie e seguiranno le soluzioni di un piano completo di provvedimenti legislativi e amministrativi che il Reich dovrà stabilire.

Se il Reich non prendesse gli impegni previsti, o mantenesse la ingenuità costituirrebbe una mancanza volontaria e le sanzioni entrerebbero immediatamente ed automaticamente in vigore. Il comitato delle garanzie sarebbe trasferito a Berlino. La Francia richiede che il Reich possa nel 1923 colla collaborazione degli industriali compiere uno sforzo sufficiente per eseguire i pagamenti che una moratoria sia accettabile soltanto a condizione che non si verifichi la totalità dei pagamenti e sia subordinata alla presa di pegni.

La moratoria non dovrebbe superare

tre la Francia è costretta a prelevare dalla realtà immediata.

Il "Gaulois" afferma che la Francia non può più vivere nella incertezza della quale si cerca di liberare la Germania.

Le dichiarazioni di Bonar Law

ai giornalisti inglesi ed americani

PARIGI, 3. — Ricevendo i giornalisti inglesi ed americani a Parigi Bonar Law ha dichiarato che non deve essere in realtà alcuna difficoltà per arrivare ad un accordo interalleato. Il governo inglese desidera seriamente di agire di accordo coi suoi alleati: tale è pure il desiderio della Francia. Gli inglesi non possono fare a meno delle riparazioni, ma non si può contemporaneamente impadronirsi del territorio tedesco e ristabilire le finanze del Reich.

Lo ammontare della indennità deve essere stabilito, non dagli interessati ma da persone imparziali aventi la mentalità di uomini di affari.

Quando si saranno fissate condizioni ragionevoli se la Germania non prenderà i provvedimenti adeguati per adempiere ai suoi obblighi, allora si ricorrerà alla forza. Tutta la questione sta nel non esigere dalla Germania sforzi superiori alla sua capacità. Bonar Law ha insistito sulla gravità della situazione della Inghilterra che è causa del cambio e del tasso considerevole delle imposte sull'olio della rovinata.

Questa situazione secondo lui è molto peggiore delle altre potenze la cui situazione sembra finanziariamente meno forte di quella inglese.

Se un terremoto inghiottisse la Germania l'Inghilterra ci guadagnerebbe perché la Germania è sua rivale commerciale.

Supponendo che la Inghilterra abbia bisogno di denaro quanto la Francia, il fatto che ne una l'altra hanno ottenuto nulla dalla Germania obbligherebbe l'Inghilterra a chiedere la restituzione delle somme dovute. Ma è difficile indurre i francesi a seguire la logica di questa conseguenza. Ognuno pensa che la Inghilterra non abbia bisogno di riparazioni.

Però essa non può più accrescere le sue imposte.

Non si deve prendere la via seguita dalla finanza tedesca. Un comitato di osservatori composto di neutrali a non di controllori, dovrebbe risiedere a Berlino. Bonar Law ha soggiunto: Se la Germania rifiutasse di seguire un programma ragionevole, noi dovremmo agire. La Germania non può pagare attualmente, una moratoria deve essere concessa a condizioni tali che non le impediscano di risollevarsi.

Non pensiamo che non vi sia possibilità di ricevere pagamenti dalla Germania senza la sistemazione della sua finanza, il che è impossibile senza che si fissi il suo debito.

I commenti alla prima seduta

PARIGI, 3. — I commenti della stampa francese sulla prima seduta della conferenza interalleata rispecchiano la profonda disillusione causata dalla esposizione delle tesi britanniche, osservando che nella maggioranza parte essa costituisce una vera violazione del trattato di Versailles e rileva la esistenza di divergenze che difficilmente potranno essere composte.

I giornali fanno rilevare l'opposizione fra il punto di vista inglese intransigente e il punto di vista francese che è uno dei più concilianti e giudicano unicamente che la Francia così come del resto il Belgio e l'Italia.

La delusione della Francia

per la proposta britannica

PARIGI, 3. — Una nota ufficiosa dice che il progetto britannico imposto nella prima seduta della conferenza interalleata ha prodotto una vera sorpresa nei circoli della conferenza ed una visibile delusione negli ambienti francesi e belgi. Alla tesi francese di non concedere una moratoria senza la presa di pegni, il gabinetto britannico ha opposto un piano in cui si prevedeva la moratoria per quattro anni, in vece di due, rinnovando completamente lo stato dei pagamenti a recando profonde modificazioni al trattato di Versailles senza imporre alla Germania alcuna garanzia.

Da parte britannica si rifiuta di constatare le più flagranti inadempienze e si dispensa la Germania da ogni versamento in specie per la durata di 4 anni senza preoccuparsi delle possibili ripercussioni per un tale abbandono dei diritti francesi nel giorno in cui la Germania riprenderà i pagamenti. Le prestazioni in natura sono praticamente abolite durante questo periodo.

Il piano britannico sconvolge completamente le quote annuali previste nello stato dei pagamenti del 5 maggio 1921, riduce il credito degli alleati da 132 a 25 miliardi di marchi oro e prevede l'annullamento dei debiti interalleati ma sotto alcune condizioni.

L'opinione pubblica francese accoglierà sfavorevolmente fra l'altro la proposta britannica che prevede l'abbandono definitivo a favore dell'Inghilterra del deposito di ora supe-

riori ad un miliardo di franchi che venne consegnato a Londra dalla Francia a garanzia dei suoi prestiti.

Il progetto inglese lode il Trattato di Versailles poiché toglie per quattro anni alla commissione delle riparazioni le attribuzioni relative al controllo delle finanze tedesche; la commissione non sarebbe più sovrana in materia e non avrebbe che poteri giudiziari. Tutte le concessioni sono fatte senza alcun compenso e senza alcun pegno. Il governo francese non accetterà probabilmente che sia impegnata la discussione sopra un piano che non riconosce il principio che esso giudica indispensabile a cioè: nessuna moratoria senza pegni.

Si prevede che la Francia si deciderà ad agire isolatamente ed a far rispettare i suoi diritti nel caso in cui non fosse ammessa.

PARIGI, 3. — L'Echo de Paris dice che nel pomeriggio di oggi Poincaré chiederà che il progetto francese sia preso come base di discussione.

Se non otterrà ciò è dubbio che la conferenza sopravviva. E' molto probabile che gli italiani ed i belgi appoggeranno la richiesta francese poiché le idee della tesoreria britannica hanno provocato più scontento che approvazioni.

Il "Daily Mail" (edizione di Parigi) segnala che stanotte i delegati britannici sono stati informati che è impossibile per Poincaré accettare il progetto britannico come base di discussione. I giornali nel loro commento notano in rilievo da una parte la opposizione ai progetti francesi e britannici e dall'altra il riavvicinamento dei progetti italiani e francesi.

Il progetto britannico scrive il "Petit Parisien" non può essere preso in considerazione dalla Francia. Lo stesso si dice dal punto di vista degli italiani e dei belgi. Questo progetto infatti chiede alla Italia di abbandonare un miliardo e mezzo del debito tedesco.

L'Eclair dice: Gli italiani e i belgi hanno fatto proposte che non sono formalmente molto diverse dalle nostre, almeno per quanto concerne il principio del pegno. "Home Libre" con stata che gli italiani e belgi approvano e riconoscono molto ragionevolmente il piano francese.

Da una inchiesta compiuta dall'Eclair National risulta che negli ambienti italiani a Parigi la proposta inglese viene giudicata con estrema prudenza. Tuttavia non si riesce a dissimulare un senso di pessimismo che sottolinea ancor più la differenza che c'è tra il testo inglese e il testo italiano, il quale ultimo si avvicina più piuttosto al punto di vista francese.

La seconda seduta

PARIGI, 3. — La conferenza aperta alle 15 è stata sospesa alle 17, 15 dopo la disamina del progetto britannico fatto dal presidente del consiglio francese. La discussione continua.

Al principio della seduta del pomeriggio Poincaré ha affermato che è impossibile che il governo francese prenda in considerazione il progetto britannico poiché tutte le concessioni sono accordate alla Germania senza esigere la contropartita dei pegni in sistando nel far riconoscere il principio indispensabile.

Nessuna moratoria senza pegni. Se la delegazione britannica continuasse a non ammettere il punto di vista francese, ogni discussione dovrebbe cessare, in caso contrario le discussioni seguiterebbero sulla base del memorandum francese che non implica occupazione militare, ma prevede il rimborso alla Germania della maggiori somme incassate dagli alleati, se essa assolverà i suoi obblighi riducendo per i due primi anni di moratoria.

Una nota ufficiosa dice: Come con la prima seduta del progetto britannico il Belgio vede la sua priorità contestata, l'Italia come la Francia deve definitivamente cedere le riserve di oro che versò in deposito a Londra in garanzia dei suoi prestiti per ottenere l'annullamento.

Le potenze alleate alle quali sarebbero rimessi i debiti di guerra dovrebbero impegnarsi di appoggiare la proposta che la Inghilterra potrebbe per sé avere circa la riduzione delle indennità dovute dagli stati ex nemici.

Le condizioni succennate bastano a negare la opposizione generale in contraria dal piano britannico.

La cordialità con cui si svolge la discussione

PARIGI, 3.

La seconda seduta della conferenza è stata interrotta per una esplosione critica delle varie tesi fatta dai vari delegati alleati.

Tutta la prima parte delle ore quindi alle 17 è stata occupata dal discorso del signor Poincaré.

Alla ripresa della conferenza Theunis in nome della delegazione belga ha sostenuto il punto di vista della delegazione francese appoggiando la tesi di Poincaré.

Bonar Law ha poi difeso il programma britannico pur dimostrando una tendenza alla conciliazione.

Il maresciallo della Torretta ha cominciato quindi ad esporre il punto di vista italiano.

Egli continuerà la sua esposizione nella riunione di domani.

I giornali dicono che la seconda se-

duta ha dato una impressione di grande cordialità nonostante le divergenze dei punti di vista estremi che sembrano abbastanza rilevanti.

Bonar Law rende omaggio al talento di Poincaré

PARIGI, 3.

Bonar Law nella sua esposizione si è talvolta servito della lingua francese per rendere il suo pensiero più chiaro. Egli ha reso omaggio a Poincaré al suo talento eccezionale di avvocato ed alla convinzione con la quale egli ha parlato contro la tesi inglese.

Ma soggiunto di non essere pronto a confutare a sua volta le obiezioni di Poincaré ma che lo farà domani. Tuttavia egli ha deciso immediatamente alcuni particolari per esempio ha ritirato la parte del suo piano che sopprime il saldo della proprietà belga, ma ha mantenuto lo stesso delle disposizioni del progetto inglese confermando specialmente la sua disposizione ad ogni presa di pegni.

Dopo la conferenza il maresciallo della Torretta si è recato alla commissione delle riparazioni per conferire con il maresciallo Salvago Raggi.

A Londra sperano di evitare lo scacco della conferenza

LONDRA, 3.

Da fonte ufficiale viene pubblicata la seguente nota:

Si conviene che la prospettiva delle concessioni di Parigi è grave, ma abbiamo buone speranze che lo scacco della conferenza potrà essere evitato. Si ritiene che le difficoltà che sono sopravvenute potranno essere superate per mezzo di un compromesso sulle linee principali del piano britannico e di quello francese, dopo un esame particolareggiato da parte degli esperti, in modo da poter fornire una base di discussione e permettere quindi alla conferenza di proseguire i suoi lavori.

Il difficile problema delle costruzioni navali

ROMA, 30. — (notte per telefono)

Secondo quanto si afferma negli ambienti governativi, il Consiglio dei Ministri convocato per domani dovrebbe occuparsi delle questioni della Marina mercantile riferendosi al problema delle nuove costruzioni navali.

Il governo avrebbe in animo di concedere l'esenzione del dazio doganale per i materiali da costruzione da trasportare o di un premio di una diecina di centesimi per ogni chilogramma di materiale lavorato per le costruzioni di naviglio.

Senonché a tali provvedimenti non è stato possibile raggiungere l'accordo su tutte le "lausole".

Per cui si ritiene che prima di sottoporre la questione alla approvazione del consiglio dei Ministri sarà sollecitata la conclusione di tali accordi.

Si esamina a Roma la situazione finanziaria dell'Austria

ROMA, 3. — (notte per telefono)

E' giunto a Roma il comm. Orsini-Baroni ministro d'Italia a Vienna.

Il comm. Baroni ha partecipato alla riunione di palazzo Chigi alla presenza dell'on. Mussolini, del ministro delle finanze e del Tesoro.

Scopo di tale riunione è stato un nuovo esame alla situazione finanziaria dell'Austria.

Le udienze a Palazzo Chigi

ROMA, 3. — Stamane il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto S. A. R. il Duca di Pistoia, Delfino Parodi, il comandante Roncagli presidente dell'associazione per la Dalmazia. L'on. Corbelli sottosegretario all'agricoltura ed il dottor Weissmann il quale lo ha interessato ai problemi del sionismo e della Palestina.

Il finanziamento del Principe ereditario

ROMA, 3. — (notte per telefono)

La "Tribuna" riceve da Bruxelles che ormai sembra sicuro che la nuova regina d'Italia sarà Belga e precisamente la principessa svedese figlia di Re Alberto della quale si crede prossimo il fidanzamento col Principe Ereditario.

L'on. Salandra primo delegato al Consiglio della Soc. delle Nazioni

ROMA, 3. — (notte per telefono)

L'on. Salandra il quale è stato invitato ad assumere l'ufficio di primo delegato italiano nel consiglio della Società delle Nazioni, e che aveva fatto alcune riserve circa la possibilità di sobbarcarsi il grave compito, ha oggi comunicato la accettazione.

Per i legionari fiumani

ROMA, 3. — (notte per telefono)

Verrà prossimamente posto alla approvazione del Consiglio dei Ministri un provvedimento per le pensioni alle famiglie dei caduti, dei mutilati ed invalidi per la causa fiumana, ovvero la estensione di quei benefici già accordati dalla legge ai combattenti della grande guerra.

Un borsaiuolo internaz. arrestato al Credito Ital. di Firenze

FIRENZE, 3. (notte per telefono)

Oggi nel locale del Credito Italiano è stato arrestato un individuo il quale aveva tentato di rubare una busta di cuoio contenente titoli al portatore e del consolidato con cinque per cento, nonché varie migliaia di lire.

Si ritiene trattarsi di un borsaiuolo internazionale, poiché indosso gli fu trovata molto denaro.

Le nuove circoscrizioni

In attesa dei decreti

Il telegramma della "Stefani", pubblicato ieri dal "Giornale di Udine", sulla circoscrizione delle nuove provincie non comparso nei giornali di ieri, come il "Gazzettino", e il "Resto del Carlino", fu letto con la più viva soddisfazione in tutta la regione.

Le minori città del Friuli Orientale — Cervignano, Gemona, Cormons — e le borgate espresse la loro esultanza inabbandando il tricolore.

A Udine, che non dimentica d'essere stata la capitale della guerra, la importante deliberazione del governo ha trovato la generale approvazione, nella forma esposta ma non rumore, che è propria dell'indole seria della nostra popolazione.

Si è compreso che il decreto indicava una nuova era per la nostra città e per il Friuli: l'inizio di una vita più intensa e più gagliarda, accompagnata da maggiori responsabilità verso la Nazione.

La nostra città anche in questa occasione che presentava aspetti delicati ha saputo mantenere un contegno austero e dignitoso sia nel riguardi del governo, sia in quelli dei diseredati, di coloro che volevano creare entro i confini della regione, una piccola provincia di maggioranza alleanza. Ciò che non poteva concedersi per ragioni altissime militari e nazionali.

Il viceré telegrafato ieri sera che a Gorizia il telegramma della "Stefani", così politicamente lucido e italiano mente sensato, annunciante la costituzione della provincia unica del Trentino e quella della provincia unica del Friuli, ha prodotto vivo malumore. La cittadinanza ha chiuso tutti i negozi ed ha esposto dai balconi grandi drappi neri e le bandiere coi segni di lutto.

Non ci furono segnalati incidenti degni di rilievo.

Nella giornata odierna il consiglio dei ministri prenderà le sue deliberazioni e probabilmente usciranno i decreti relativi.

Il segretario della Federaz. Fascista Friuli

ricevuto dal Presidente del Consiglio

ROMA, 3. — Il presidente del Consiglio ha ricevuto l'avv. Piero Pisenti, Segretario politico della Federazione fascista friulana.

Nel colloquio, l'on. Mussolini si è vivamente interessato della situazione politica friulana compiacendosi della saldezza della organizzazione fascista o ha approvato le direttive che la Federazione intende seguire nella sua opera di tutela e di avviamento dell'emigrazione in quella regione.

Nella adunanza tenuta dalla Direzione del Partito Nazionale Fascista il 29 dicembre, l'avv. Pisenti illustrò ampiamente le ragioni nazionali per cui si riteneva necessaria la unione di Udine e di Gorizia.

Un telegramma di Mussolini

Ieri il presidente del Consiglio ha telegrafato al Segretario della Federazione preannunciando le decisioni del Governo e invocando la disciplina dei fascisti e dei cittadini.

La Federazione ha risposto all'on. Mussolini assicurandolo che l'esultanza per il trionfo della tesi nazionale sarà contenuta in quelle stesse austere silenziosità che i fascisti friulani osservarono nell'attesa.

I comandamenti della III Internazionale ai socialisti italiani

MOSCA, 30. (ritardato). — E' stata discussa la questione italiana al congresso della Terza Internazionale.

Zinoviev riassume la storia del movimento socialista italiano dal 1914 ad oggi, fa presente ancora una volta a Serrati ed agli amici suoi quanto siano le loro colpa e traccia per il prossimo avvenire il seguente compito ai compagni italiani:

1. Schiacciare il riformismo; 2. Attuare il fronte unico (socialista comunista) in tutti i conflitti tanto politici che economici; 3. Iniziare la lotta per un governo operaio (di coalizione); 4. Creare entro i sindacati fascisti nuclei segreti di comunisti che corrompano queste organizzazioni; 5. Promuovere l'alleanza di tutti gli elementi contrari al fascismo; 6. Immediatamente compiere l'unione del partito socialista con quello comunista.

Per il trattato di commercio tra l'Italia e la Svizzera

BERNA, 3. — I negoziati per la conclusione per il trattato di commercio italo-svizzero continuano. E' stato perciò prorogato di un mese cioè fino al 31 gennaio corrente il "Modus vivendi" provvisorio.

L'assemblea di Angora delibera di mantenere il patto nazionale

LONDRA, 2. — I giornali hanno da Costantinopoli l'assemblea nazionale turca ha discusso in sessione segreta le spiegazioni di Hassan Bey sui negoziati della conferenza di Losanna. La discussione è durata sei ore e la conclusione è stata vivacissima. L'assemblea ha stabilito all'unanimità di mantenere il patto nazionale.

L'ex-Sultano alla Mecca

MALTA, 2. — L'ex-Sultano di Turchia che deve recarsi alla Mecca si imbarcherà sull'"Algo" che partirà venerdì prossimo.

La magnifica follia

di Giannino Omero Gallo

Avviene tanto di rado oggi di incontrare in un romanzo «avveramente romanzo»: un romanzo cioè saldamente costruito, dove c'è un ambiente scritto con efficacia e insieme con delicatezza di tinte, dei personaggi di carne di sangue e di fiato, una vicenda drammatica che si svolge con una progressione logica in un susseguirsi concitato ed intenso di episodi, destati fino alla fine l'interesse del lettore: il tutto pervaso da un color di poesia, da un lirismo così sobrio da rendere l'opera d'arte, anziché fiacca e prolissa, più commossa e più degna.

Tale è questa «Magnifica follia» oggi Giannino Omero Gallo pubblica, oggi a breve intervallo da quel «Due occhi turchini» e da quel «Paggiaccio» che lo hanno posto subito in prima fila tra i giovani scrittori italiani: e la cui trama delle sue rare doti di scrittore ci viene proprio dal questo romanzo, che il pubblico accoglie tanto bene ed esaurisce in pochi giorni la prima edizione. Altra cosa che oggi in Italia, avviene assai di rado, fatta eccezione per i libri di Pittagalli e di Da Verona.

Raccontare in poche righe lo intreccio, sarebbe sciuparlo: basti dire che è un libro d'amore: l'amore cupo e disperato di Franca Orsini, non più giovane, per Gioia Wan-Aessel, una donna che è stata un giorno la sua amante, e che ora non vuole più saperne di lui: l'amore puro buono, devoto, di sua figlia Matilde Orsini, giovanetta appena uscita di collegio, per Marino Albizzi Felice ventenne: e quello torbido, forsennato di Gioia Wan-Aessel per lo stesso uomo! In questi quattro personaggi, ma soprattutto sulle prime, e sul loro diverso modo d'amare è imperniato il romanzo: ed è magnificamente folle questa donna, piuttosto che cadere alla fidanza l'oggetto del suo amore, più che fuggire con lui, la rapisce essa stessa per toglierlo al fascino che emanava inavvertitamente dalla giovinetta innamorata. «Non guardare, non guardare», grida, dice a Marino sulla soglia di quel bastimento, che doveva portarlo lontano mentre essi passavano dinanzi la finestra della puerile abbandonata. Ed è appunto in queste parole la sintesi spirituale di quell'anima tormentata dall'amore sensuale ed insieme della gelosia: che nel momento stesso in cui ella dovrebbe cantare la sua vittoria, appalesa in quelle parole supplendole il suo tormento, la sua sconfitta. Essa porta con sé la carne giovane di Marino Albizzi, ma non gli il cuore.

E attraverso a questo sviluppo di passioni e di caratteri, a questa «anima» profonda di sensi e di anime, fa capolino ad ogni pagina, un'altra grande anima sofferta di languore e di gioia: l'anima di Venezia nostra, che l'autore ha saputo, interpretare magnificamente denotando una «parola» di artista ben più difficile a raggiungere dopo che uno scrittore della foga di D'Annunzio, aveva saputo nel «Fuoco» finalizzare alla regina delle lagune l'anno più meraviglioso che mai possa abbia cantato.

E appunto per questo qualcuno tratto in errore dall'ambiente in cui il Gallo fa vivere i suoi personaggi, si è dato a credere che il romanzo, in questo romanzo la voce del grande Maestro: Ma a torto: poi che una «tanta» di disamina — anche per quanto riguarda la forma — non è chi non veda, quanto sia diversa l'arte del Gallo. E non è qui il caso di soffermarsi a vagliare, a sondare, ad anatomizzare la struttura intima dello stile del Gallo: ma è necessario avvertire che per quanto tutto il libro abbia un contenuto di lirismo notevole, questo non è mai fine a se stesso, né mai sovrabbondante in modo da turbare e soffocare il movimento incalzante del «vicendo» drammatico.

Bastano talvolta, al Gallo pochi tocchi sapienti per creare una visione armoniosamente perfetta, che è colorata, è insieme: come quella, di «scrivendo» dello «Squero» di S. Trovato, che è una delle pagine più belle e più belle del libro: o la descrizione del baccanale del Redentore, in quelle Corti grandi della Giudecca, dove il popolo che celebra ugnendo e ballando, il maggior rito di festa, è «d'oro» d'amore insaziabile, di canzoni, assume quasi l'aspetto di una solennità pagana. Ed a ogni pagina Venezia appare, di fronte e di scorcio, in uno dei suoi mirabili aspetti: ora è una serena, sotto il terzino illuminato di un albergo, affollato di inglesi e americani; ora un angolo di salotto patrizio, ora quel disperato ritorno da San Vio alla Veneta marina, lungo via Tronchetto al nostro cuore di veneziani, in una nostalgia ardente di mare e di liberazione: alla fine del libro, concitata, descrittiva del baccanale di San Marco, a pomeriggio avanzato, che sembra quasi martellata sul ritmo stesso di quella fuga che si prepara.

Ne meno, animata, di un «sorriso» di grande poesia, quella descrizione del le rovine della guerra, resa anche formalmente da un periodo che sembra quasi slegato, spezzato a tratti da una grande ansia o da una indelebile angoscia, «ditteso» come le povere cose di cui si narra e grande, nel tempo stesso, come esse sono nella loro tragica miseria.

Ed è appunto tra queste rovine che nasce l'amore fra Matilde e Marino: particolare, anche questo, che denota la «finestra» dello scrittore.

Il quale — ripeto con questa «magnifica follia» si è rivelato un costruttore sapiente e potente — secondo ogni più severo, legge architettonica ed estetica — di quell'edificio assai difficile che è il romanzo, è circondandolo di un fresco giardino di poesia.

Guido Marzà

Giannino Omero Gallo, «La magnifica follia» romanzo. Edit. Zanichelli Bologna, 1922.

Cronaca delle Provincie

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Carabinieri e fascisti sequestrano
armi e munizioni

nascosti nelle scuderie di Ligugnana

«Per telefono 3. — Da qualche tempo correva la voce in città che alcuni sovversivi della vicina frazione di Ligugnana erano in possesso di armi ed altro materiale bellico, ma non si conosceva dove esso fosse nascosto.

Il Comando locale dei R. Carabinieri, con l'aiuto dei fascisti, iniziarono subito le indagini, che presto riuscirono allo scopo.

Difatti questa sera le squadre fasciste di vigilanza locale in compagnia dei carabinieri si recarono nel paese di Ligugnana, portandosi direttamente verso il locale delle Scuole. Qui sopra il tetto delle latrine rinvennero nascosti dodici fucili, alcune bombe a mano cariche e tubi di gelatina.

Tutto il materiale venne depositato presso la caserma dei Carabinieri, mentre le indagini continuano.

A domani maggiori particolari.

Da MAIANO

Le cose più grandi

di un'amministr. popolare

«Ci scrivono 3. — Per ribassare (si dice) le assente finanze del bilancio comunale, questa amministrazione pensò di aumentare la tariffa del dazio consumo sulle carni e di sottoporre nuovi generi a dazio come: lo zucchero, il caffè, i dolciumi o l'energia elettrica. Dubitiamo che tale provvedimento sia suggerito da esigenze di bilancio se diamo uno sguardo al modo ed all'ambiente in cui le cose si sono svolte.

Negli ultimi giorni dell'anno, il 17 gennaio, il Consiglio Comunale venne convocato per deliberare l'aumento dei nuovi balzelli e la cessione del dazio ad una ditta appaltatrice.

Il pubblico che era presente nella sala delle adunanze, può sapere come i calcoli vennero fatti e come a spron battuto si è deliberato di fissare il canone base d'asta in L. 105.000 netti.

Cinque giorni dopo, come non esistessero più i consiglieri comunali senza regolare deliberare, senza capitolato d'oneri, senza nulla di concreto insomma, essendo andata deserta la licitazione privata, la Giunta Municipale invitava una Ditta qualsiasi a trattativa privata offrendo il dazio, senza nemmeno salvare i diritti del Comune, verso il pagamento dell'annuo canone di 92.000 lire.

Alcuni autentici fascisti del paese prontamente avvertiti della manovra, si recarono in Commissione al Municipio a fare presente quanto segue:

Quando il Consiglio Comunale sarà di nuovo invitato a ratificare la delibera di Giunta, potrà esso dare la sanatoria ad un provvedimento preso a tutto danno del Comune e dei contribuenti?

Il dazio consumo a Maiano, nell'anno 1922, gestito ad economia, con impiegato Morgante Guido, ha fruttato L. 83.000 e ciò senza l'aumento della tariffa e senza l'inclusione delle nuove voci dei generi tassati.

E' accertato che il dazio gestito in economia a con i nuovi aumenti, può comodamente fruttare 90.000 lire e chi vuole la dimostrazione chiedi chiarimenti al locale Fascio di Combattimento ed avrà i calcoli fatti su basi solide, e non cervelotticamente.

Prima di imporre il dazio sui generi di prima necessità come nello zucchero e sul caffè, si avrebbe dovuto studiare e calcolare il reale gettito che possono dare le altre voci, procurare altre economie limitando trasferite e sprechi del denaro: di tutti in corbel letta.

Cedere il dazio consumo per tre anni, ad una ditta particolarmente in vita con nuove ed aumentate tariffe, con notevole diminuzione di canone, senza le richieste cautele in fretta ed in furia come si fosse sorpresi di fare chi sa che, a dila francamente non è un fatto che non possa destare sospetti e far nascere delle preconcipi azioni serie.

Non si pensi che chi ne soffrirà saranno gli esercenti ed il comune tutto. I consumatori dovranno ricorrere dei comuni limitrofi per l'acquisto dei generi, onde avere a buon mercato. La ditta avrà il suo bravo contratto e spartirglielo sugli esercenti in quelle mille maniere che suggerisce il labirinto delle leggi daziarie.

Il fatto che la attuale amministra-

zione ha precipitato, ha voluto risolvere bene o male, a tamburo battente una questione grave che richiede più studio e ponderatezza.

Correggiamo nel senso che non tutti gli amministratori sono responsabili: i responsabili sono dei singoli esseri insignificanti che non si rendono conto del grave compito loro affidato dalle cariche pubbliche.

Il contribuente che paga ha il diritto di sapere quello che se ne fa del la pubblica cosa.

I fascisti poi hanno aggiunto che non sarebbero tornati in Municipio a suggerire rimedi, che essi non si rendano conto del perché si è agito in un modo simile e che saranno a tutela della opinione pubblica ad ogni costo. Hanno poi fiducia che la autorità tuttora provveda al caso e che non dia ascolto ad una amministrazione che dopo tanta inerzia ed incapacità non rappresenta più la volontà del paese.

Il Direttore Prov. del P.N.F.

Da NIMIS

Il Ponte sul Torre... di là da venire

Il 1922 è passato melanconicamente sotto la pioggia ed il 1923 ha visto scendere ancora l'acqua sotto il povero antico ponte diroccato e razzupolato al meglio come il vestito di un accattone. E pensare che per amore di questa opera il nostro segretario si è sacrificato (non gratis si intende) sino ad andare più d'una volta a Roma ed a Treviso! Ed a Roma si dice che non abbia neanche avuto il tempo di vedere il Papa, per deporgli ai piedi il miracolo della sua conversione!

Ma lasciamo Zor e il Santo Padre, e torniamo al ponte. Ottobre, novembre e dicembre i mesi migliori per le opere di fondazione, ed anche per il avvenuto rimpatrio dei nostri emigranti sono trascorsi, senza che, per una ragione o per l'altra, i lavori siano cominciati. E se non ci informiamo mai, questi dovrebbero compiersi in 150 giornate lavorative!

Per modo che oggi si dovrebbe essere a più che metà dell'opera! E passano anche gennaio e febbraio, i mesi del freddo, e l'acqua continuerà a passare melanconica sotto l'antico ponte minaccioso rovina.

In compenso i viaggiatori della auto corriera di Ceschia potranno godere di qualche tempo ancora quei quattro passetti per sgombrare le membra, con relativi molcoli all'indirizzo di Turale, di Caridoli, di Zor, dell'ingegnere secondo i vari gusti.

Il ponte comincerà forse a sorgere quando i nostri operai avranno ripreso la via della Francia, entusiasmati e sistemati in uso presso questa amministrazione Comunale per lenire la di occupazione.

L'Asilo infantile — Parole chiare

Tutti sanno che, per iniziativa di questo Parroco (e sin qui gli vada bene) e per i contributi di tutto il paese, a Nimis è sorto un asilo infantile, pur troppo ancora da completarsi, e di un gusto architettonico molto discutibile.

Il Parroco che personalmente è un buon uomo, obbedendo forse alla influenza del turpento ed irraggiungibile «Pre Lurino» aveva cominciato l'anno scorso a perennare che nel locale dell'Asilo si tenessero conferenze politiche di propaganda pipista: poi, venuto il periodo del fascismo, pareva che, obbedendo al buon senso, avesse compreso tutto la sconvolgimento di tali istruzioni. Ma siamo tornati, agli antichi amori, e ieri l'altro che è fresco vi tenne una conferenza quel tale professore Bressan, che l'anno passato fece stare allegri per qualche mese i cittadini di Cividale, con le sue articolose sgrammatiche più o meno a nozione.

Non ci occupiamo di sapere cosa possa aver detto il non molto eloquente professore (ahimè!) in lottare belle: ricordiamo invece al parroco che, come la Chiesa serve alla religione ed al culto; la piazza e la sala pubblica alla propaganda politica, l'Asilo Infantile deve servire solo a raccogliere i bambini.

La popolazione ha contribuito a questo scopo alla nobile opera; ma non intende certamente che questo subisca deviazioni; con danno del pubblico bene e della pace del paese.

Il presidente dell'Asilo che è persona di buon senso non si accontenterà di «volgarizzare» di mettere in discussione su tutte le «deserie» che agli altri piacciono di commettere ed il nostro parroco comprenderà che è doveroso come i suoi superiori hanno ordinato.

to di pensare alla concordia del paese ed al bene dei bambini del paese, più che alle smanie oratorie di un Bressan qualunque, ed alla fregola politica del suddito «pre Lurino».

Da CASARSA

Segretario Comunale maltrattato

Ci scrivono 3. — Ieri sera al passaggio al livello del Cimitero ebbe luogo una scena che lasciò nell'animo dei passanti il più grave senso di disquieto. Transivava da quella località una carrozza il segretario comunale di San Martino al Tagliamento accompagnato dalla guardia municipale dello stesso paese.

Non si sa per quale motivo il guardabarricera certo Jus, completamente ubriaco, si mise ad involvere contro i due, trattandoli da mascelzoni ed altro.

Il segretario scese allora dalla carrozza per chiedere conto di tali grida offese, ma il Jus diede mano ad una pala ed avrebbe certamente colpito il segretario stesso, senza il pronto intervento di certo Canor che tran silava di là la bicicletta.

La disgustosa scena ebbe termine coll'intervento dei carabinieri, che, dopo aver fatto constatare del medico sig. dott. Zatti lo stato di ubriachezza del ferroviere, lo condussero a smaltire la sberbia in guardina.

Il fatto per se stesso non avrebbe una grande importanza se non stesse a dimostrare quanto poco conte tenga la amministrazione ferroviaria della condotta morale e delle abitudini poco serie di certi agenti, a tutto scapito del servizio e del «buon nome» che la classe dei ferrovieri — fra i quali vi sono pure tanti benemeriti — si fa verso la pubblica opinione.

Non sarebbe tempo di mettervi un riparo?

Funerali

Ci scrivono 3. — Ieri seguirono in forma solenne i funerali del tuberculoso di guerra Santarossa Giacomo.

Giovane onesto, ammirato per la sua bontà d'animo e rettitudine chiamata a difendere la sacra causa del più grande Patria, contrasse nei saggi del campo il morbo crudele che lo condusse alla tomba dopo di avere compiuto il suo dovere.

Ai funerali parteciparono un picchetto armato comandato da un sottufficiale del locale presidio militare in rappresentanza dell'esercito. Le Legioni Combattenti di Casarsa e S. Giovanni ed il fascio Casarsese di Combattimento coi rispettivi gagliardetti, Società peria di M. S., rappresentanza del Fascio di Valvasone.

Al cimitero disse parole fraterne all'estinto il Presidente del Combattimento di Casarsa, mutilato di guerra, Francesco ricordando ai presenti le buone qualità del valoroso compagno suscitando generale commozione nel presenti.

Alla povera madre e sorella nel loro immenso dolore le nostre più vive condoglianze.

Da S. DANIELE

Assemblea Combattenti

Ci scrivono 2. — Domenica 31 dicembre ebbe luogo l'assemblea generale della Sezione Combattenti Presenti un buon numero di soci, il Presidente spiegò come in seguito a circolare della Federaz. ne abbia dovuto convocare l'assemblea in anticipo per la nomina delle cariche sociali per l'anno 1923. Informa che non fu possibile, dato il tempo ristretto a disposizione, redigere la relazione finanziaria che verrà comunicata in una prossima assemblea.

Prima di iniziare la votazione, disse il Presidente, permettetmi di dire un cenno dell'operato svolto dall'ufficio di assistenza della Sezione a beneficio dei soci durante l'anno che sta per tramontare: Per Pensione privilegiata di guerra vennero svolte quattro pratiche; per ricompensa al valore N. 5; per liquidazione arretrati vari N. 7; per visita collegiale N. 6; per rilascio Polizza d'assicurazione gratuita N. 134; per sussidi militari N. 5; per duplicato di Polizza N. 3; per liquidazione di premio per Polizza N. 4; pratiche diverse N. 84; si procedette alla compilazione dell'elenco delle famiglie che chiedono il trasporto dei salmi del loro Caduti ed ora si invigila per l'esecuzione del trasporto; il 4 novembre si organizzò una degna cerimonia a glorificazione del Caduti per la Patria: in tante altre contingenze la Presidenza non tralasciò mai di tutelare il ricordo dei gloriosi Caduti, gli interessi delle madri, della vedova degli orfani di guerra e di tutti i combattenti.

Passando ad analizzare il movimento dei soci, il Presidente comunicò come si ebbe durante l'anno a verificare una sensibile quanto salutare diminuzione del numero di essi, diminuzione provocata dalla presidenza stessa che non avrebbe potuto tenere più oltre nella fila della Sezione, dei soci che di lei più nulla si curavano e che non pagavano le quote sociali, alcuni, dalla data della loro iscrizione. La Sezione, dice il Presidente, ebbe durante l'anno a dover subire la dolorosa perdita di tre dei suoi soci migliori, defunti per malattia crudele contratta là dove per la Patria tutto si sacrificava, essi sono: Clara Pietro, Fantuzzi Francesco, e Jekri Renato. Un quarto socio, Molinaro Pietro mancò ai vivi per malattia non dipendente dalla guerra. I nostri morti non saranno dimenticati o compagni, fino a quando un solo testimone del loro sacrificio rimarrà ad esaltarli. Ecco il movimento dei soci durante l'anno:

Al 31 dicembre 1921 attivi N. 421 — durante l'anno decessi N. 4 — Dimissionari 40 — Morosi dimessi d'ufficio 130 — Nuovi iscritti 42.

Al 31 dicembre 1922 effettivi N. 280 soci.

terminata la relazione il Presidente aprì la discussione. Non essendovi alcuno che domandasse la parola, il Presidente mette ai voti la relazione che viene approvata per alzata di mano all'unanimità.

A sera possiamo avere i risultati della relazione della nuova carica che così vengono composte:

Presidente dell'assemblea: Narducci nob. cav. Carlo — Vice-Presidente dell'assemblea: Bortolotti Galliano — Consiglio Direttivo: Farroni dott. cav. Bruno, De Cocco Tomaso, Job Mario, Chiarli Vittorio Emanuele, Piuzei Guido, Narducci nob. cav. Carlo, Fortunato Ferdinando.

Commissione di scrutinio: Pocasso Enrico — Antonini geom. Lino — Durisotti Luigi — Bin Domenico — Piuzei Guido.

Sindaci: Cruciani rag. Guglielmo — Vidoni rag. Giordano — Bortolotti Francesco — Zordi Giovanni — Pascoi Luigi.

Procuratori: Narduzzi Luigi — Vuano Ernesteguido — D'Agostinis Giuseppe — Antonini geom. Lino — Luxardo dott. cav. Augusto.

Rappresentante della Sezione nel Comitato Regionale: Bianchi Emilio.

Nella seduta del 1. gennaio il consiglio direttivo nominò: Presidente della Sezione il sig. Farroni dott. cav. Bruno — a Vice Presidente il signor Piuzei Guido — a Segretario Economico il signor Job Mario.

Da CIVIDALE

Dati statistici — Ospedale Civile

Ci scrivono 3. — Durante l'anno 1922 furono accolti nell'ospedale Civile N. 856 malati, dei quali 487 nel Reparto Medico e 369 nel Reparto Chirurgico.

Ai 1. gennaio 1923 rimanevano in cura N. 97 malati, dei quali 57 nel reparto medicina e 40 nel reparto chirurgico.

Funerali

Questa mattina ebbe luogo l'accompagnamento funebre della compianta giovinetta Maria Ornella, riuscito una ampia manifestazione di affetto e di cordoglio. Lacrime, prece e fiori.

Ritorniamo condoglianze alle mamme e parenti.

Benevolenza

Alla Congregazione di Carità e per la erigenda Casa di Riconverto pervennero le seguenti offerte in morte della giovinetta Ornella Maria: Sernagiotto Giovanni, L. 5 — Sostero Luigi ed Anna 10.

In morte della signora Luigia Carli: Famiglia dott. Antonio Carbonaro L. 20.

Anticipo di mercato

Il Sindaco avverte che il mercato di sabato (Festa della Epifania) avrà luogo invece Giovedì 4, cioè domani.

Teatro Ristori

Domani sera si apre il Teatro Ristori per un corso di opere.

Da MOGGIO

Diagnosi mortale alla fabbrica di carta — Un operaio schiacciato da un albero di trasmissione.

Ci scrivono 3. — Ieri mattina alle ore 10 mentre alla Cartiera Ermoli faceva il lavoro, l'operaio Giacomo Moretti d'anni 40, che si trovava vicino ad un albero di trasmissione, inavvertitamente si impigliava nell'albero stesso! Fu un attimo, il disgraziato non fu in tempo di pronunciare nemmeno una sola parola. Venne schiacciato violentemente al suolo, rimanendo all'istante informe cadavere!

Tutti i compagni gli si fecero prontamente attorno per soccorrerlo, ma ogni più amorosa cura, né il soccorso dell'arte medica, nulla poterono per ridare la vita a quel corpo divenuto già preda dell'inesorabile Parca.

Non solo gli operai della Cartiera, ma l'intera popolazione di Moggiò rimase grandemente impressionata del tragico fatto, perché il Moretti, operaio intelligentissimo e attivissimo, era conoscitissimo e godeva le generali simpatie.

Anche la ditta Ermoli è molto dispiaciuta, poiché essa perde uno dei migliori e forse il più provello operaio della sua Cartiera.

L'infelice lasciò nella desolazione la moglie con tre bambini in tenera età.

Domani, giovedì 4 corrente durante la mattina avranno luogo i funerali del povero Moretti, che verranno fatti a spese della Ditta Ermoli e risulteranno certo solenni.

Da GEMONA

Lo spettacolo in teatro

Ci scrivono 2 (rit.). — La bravura dei nostri dilettanti filodrammatici, ormai nota a tutti e il bel successo del Circolo Mandolinistico ottenuto tempo addietro nel suo debutto, richiamarono iersera a teatro una piena nona.

Il bozzetto drammatico: «Il fallo», in cui agirono egregiamente la signorina Angelina Brusutti e i signori Giuseppe e Carlo Elia piacque assai e riscosse ripetuti applausi alla fine.

Il concerto mandolinistico, svolto a poesia con il gentile concorso di una Sezione del Circolo Mandolinistico «Lux» di Venezia, e diretto dall'egregio Maestro Frazzato, fu ammirato e ascoltato fra la massima attenzione ed il massimo diletto e il Maestro e gli esecutori furono rimeritati da generali battimani ad ogni numero dello scelto programma.

Un vero completo successo di nuovo. La farsa: «La stessa farina» sostenuta dalla signorina Antonelli e dai signori Sartori, Fachini, Castellani e Artico chiuse brillantemente lo spettacolo riuscito benissimo.

Al Cinematografo

Pure al Nuovo Cinema esito pieno alle rappresentazioni di domenica. Programma altrettanto, esecuzione perfetta.

Bar - Bottiglieria - Gelateria

SOMMARIVA

UDINE - VIA della Posta N. 8

I migliori Vini nostrani, veronesi e toscani a L. 4.40 al litro. Assortimento Liquori tutti di marca. Punch.

Brulé - Latte.

Per il 1923

Non dimenticate di abbonarvi RIVISTA D'ITALIA - ANNO XXVI, mensile di scienze, lettere, arti e politica. E' la miglior Rivista di cultura — Abbon. annuo L. 40 — semestrale L. 25.

L'INDUSTRIA - ANNO XXXVII, quindicinale scientifico, tecnico, industriale, economico. — Abbonamento annuo L. 50 — Semestrale L. 30.

PENSIERO MEDICO - ANNO XII, settimanale di medicina, chirurgia e interessi professionali. — Abbonamento annuo L. 25.

REVUE DE L'ELEGANCE, la più bella, la più pratica e la più economica Rivista di moda italiana. — Esce quattro volte all'anno. — Abbonamento annuo L. 24.

— Per abbonarsi basta mandare il relativo vaglia alla SOCIETA' EDITRICE «UNITAS» - MILANO (20) - Viale Montefiore 12.

GALLERIA PETROZZI Specialità BOMBONIERE

L'ELMINTINA rimedio moderno di grande successo contro i Vermi intestinali

an ricetta del prof. V. Tedeschi della R. Università preparata SOLO dalla Farm. FARNASIERI, Padova

UDINE - presso Farm. FABRIS GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Dott. A. FERUGLIO-TININ Specialista

Malattie dei bambini

già Assistente ed Aiuto alla Clinica Pediatrica dell'Università di Padova

Consultazioni dalle 10 - 12 e 14 - 16

Via P. Sarpi (Riva Bartolini) N. 25 p.

CASA DI CURA per MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. T. BALDASSARRE Specialista

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operaz. per occhi lenti, cura radicale della miopia, operazione della cataratta.

UDINE - Via Guiselnacco 15 - Tel. 3.61

Dott. GIUSEPPE DE LEO Specialista per le

Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle

Perfezionato nella CLINICHE Universitaria di Parigi.

Cure moderne per le sifilidi, reitragimento uretrale, cura radicale della miopia, cura radicale della cataratta.

UDINE - Via Gemona, 54 - UDINE

MALATTIE DELLA PELLE e degli organi genito-urinari

Dott. ANTONIO POZZO

UDINE - Via Francesco Mantica, 13

MALATTIE POLMONARI

GABINETTO RAGGI X. Pneumotorax toracico, pleurite, siero-vaccinoterapia. Esami microscopici. Riceve tutti i giorni tranne festivi dalle 9-11 e dalle 14-16

Dott. CEPPARO

Via Aquilina 5-A - UDINE

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI Specialista

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE - Via Guiselnacco 15

CALLIFUGO

alla cocaina del Dott. TEMPO

preparato dalla Farm. Mal-di-ri di A. MANZONI & Co.

Di effetto sicuro e pronto per la radicale estirpazione dei CALLI, OCCHI DI PERNICE INDURIMENTI

facile e pratica applicazione

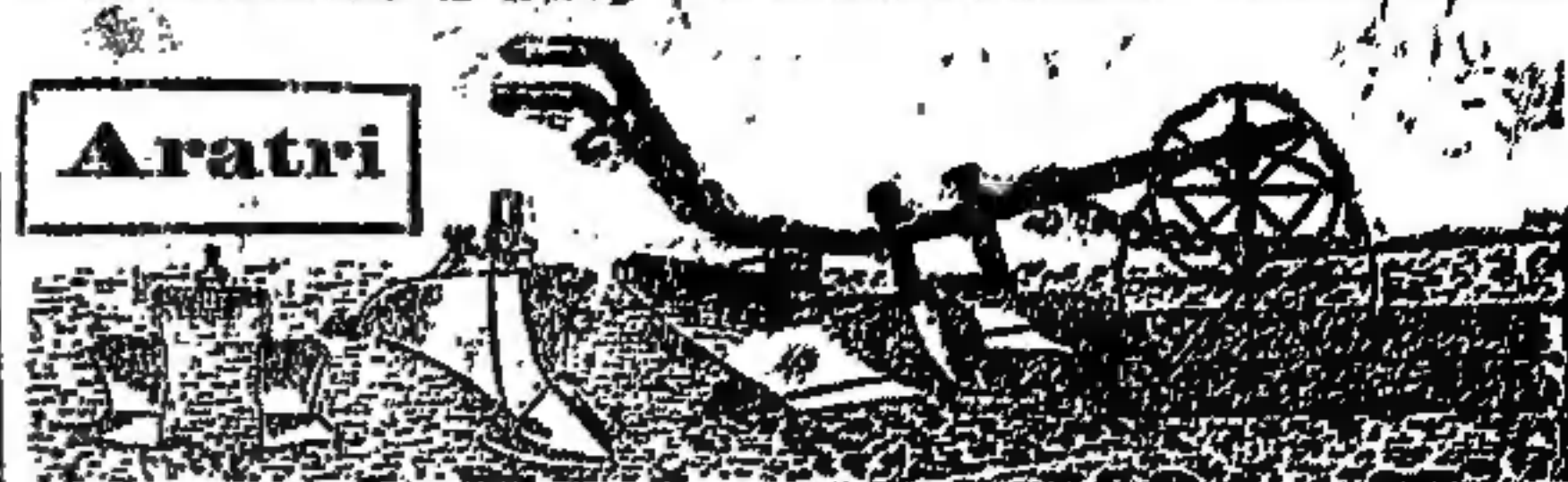
FARMACIA MALDIFASSI

MILANO

Palazzo della Borsa - Via Cordusio

Deposito in Udine Farmacia L.V. Bottramo, P. Vitt. Emanuele, non portella.

SERANATOI - TRINCIAFORAGGI



Aratri

GRUPPO COMPLETO - SU UNICA BURE (BUT) - per tutte le lavorazioni del TERRENO (aratro completo con carterello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). — Prozzi per Gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 — N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 — N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. — Centinaia di esemplari forati dalla "SEZIONE MACCHINE" dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi all'Associazione Agraria Friulana
Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Pioselle

FABBRICA FRIULANA
di Caramelle - Drops ed Affini
GIUSEPPE MASCHERIN - Valvasone
Rappresentante per Udine e Provincia A. Battocletti - Udine

MOBILI
STANZE DA LETTO —
SALE DA PRANZO —
SALOTTI — STUDI —
ANTICAMERE — CUCINE
SEMPRE PRONTI
C. SERAFINI UDINE - Via Andreuzzi (Ostia Chiesa S. Giorgio)

TUTTE LE MALATTIE NERVOSÉ
quali l'epilessia, l'isterismo, il Dolo di S. Vito, l'insonnia, le vertigini, la debolezza generale nervosa ecc. vengono guarite dal
Tonico del Padre KOENIG - per i nervi
Questo farmaco è usato coi migliori risultati nel mondo intero da più di trent'anni ed è raccomandato da molti medici italiani.

Cittàduale li 31 Gennaio 1934
«Ho adottato in larga scala il tuo Tonico per i nervi e sempre l'ho trovato d'uso efficacissimo, a utilissimo anche nella forma d'epilessia»
Dott. Teo R.
In vendita presso tutte le principali farmacie al prezzo di L. 18,40 al flacone a presso i depositari generali per l'Italia.
Soc. An. A. MANZONI & C. - Via S. Paolo II. Milano
Chiedere l'opuscolo direttamente al deposito per l'Europa
Koenig Medicine Co. - 40 Tausnstrasse - Frankfurt a' Main - Germania
che lo fornisce gratis.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffeta del Turista)
contro i CALLI-INDURIMENTI è quello di cui tutti, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.
In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, S. Via Cor-duzio

ESTRATTO DI KEFIR
BREVETTATO
preparato con latte pastorizzato ad elevata temperatura dalla
PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO (VERCELLI)
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C. - Chimici Farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
Si trova presso tutte le principali Farmacie

L'ESTRATTO DI KEFIR AGGIUNTO AL LATTE, serve a preparare il Latte Kefirizzato ed il Kefir: esso è utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente ed indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
L'ESTRATTO DI KEFIR, PRESO IN POLVERE, è efficacissimo nelle difficili digestioni, nelle malattie dello stomaco, in quelle degli intestini e nelle diarreie più ostinate.
Tutti coloro che hanno lo stomaco e gli intestini che non funzionano regolarmente, ottengono vantaggi inaspettati e duraturi prendendo tutte le mattine, o tutte le sere, — solo o misto coll'acqua o col vino mezzo cucchiaino di ESTRATTO DI KEFIR, che è un potentissimo digestante.

Avvisi Economici
Cent. 20 per parola, minimo L. 4 —
Più L. 0.10 p. volta per linea governa.

OCCASIONE vendosi fabbricato semi nuovo — 11 vani — impianto luce con 1000 metri terreno splendida posizione prezzo conveniente sito Comune di Pordenone per trattative rivolgersi al signor Micheli Enrico.

VENDITA di un motore Elettrico 17 HP tensione 220 Volt, 42 periodi, con siltta e reostato. — Rivolgersi: A. Battocletti, Udine.

VIVAI DORIGO dott. Domenico Manzano. Disponibili circa 500.000 viti innestate in gran parte di varietà strani sul più pregiato portainnesti. Viti selvatiche: talee da innesto. Chiedere listino.

ATTENTISSIMA nuova brevettata pubblicata luminosa, cerca abili produttori, produttrici, abbonamenti sola provvigione 20 per cento. Lavoro facile, produttivo. Scrivere: Ditta Galbusera Franco, Via Lombroso, Vercelli.

Vertex

Concessionario di vendita per Udine e Provincia

FIAT ALBANO GUATTI

Prima di fare i vostri acquisti di vetture, visitate il garage sito in Piazzetta Gorgo (Porta Venezia, Via Pioselle) e troverete i nuovi modelli 501 - 505 - 510 pronti per consegna.

DAL FRIULI ORIENTALE

Per una lapide a Romeo Battistini

Romeo Battistini!
Un nome.
Un esempio.
Un simbolo.

Vita tutta interiorità sboccata nell'annientamento materiale del corpo, per l'ideale sognato, c'issulo, raggiunto.

Irresistibile ardente e battagliero. Spirito eletto che offese con impetuoso slancio se stesso alla causa, che aveva sposato: la Patria.

Famiglia — Patria — Umanità, trionfo indissolubile, naturale e logico, era la base della sua larga, profonda ed elevata dottrina politica.

La morte sul campo di battaglia era il coronamento dei suoi pensieri e delle sue azioni.

Pensieri e azioni concretizzati nel sacrificio statico e sublime.

La morte lo sorprese nell'estate del milionocentoquindici sulle sponde dell'Isontina, mentre marciava verso il nemico e il suo sguardo era fisso verso il Cansera verso Trieste.

A questo umile e oscuro milite dell'ideale è necessario rivolgere la nostra gratitudine.

Le autorità di Sagrado e quelle di Udine debbono far sì, che nell'anniversario della morte del Volontario anziano, sia eretta una lapide che ricordi il suo sacrificio.

Siamo certi che il cav. Visintini, Commissario di Sagrado, si farà iniziatore della nostra proposta e la porterà senz'altro a compimento.

Omaggio e tributo di riconoscenza doveroso, giusto e giustificato. —
Alberto Ballaban

Gradisca d'Isonzo.

La proposta del nostro valoroso col laboratore di Gradisca d'Isonzo sarà accolta a Udine dalle associazioni patriottiche nazionali e dalle autorità col più fervido consenso. Si tratta di onorare la memoria d'un uomo che ha servito la Patria con la passione più pura, col coraggio più ardente, con l'abnegazione che non ha limiti.

Il volontario anziano Romeo Battistini, caduto sulle sponde dell'Isontina contro il nemico nei primi giorni della guerra è stato un fulgido esempio del carattere e del valore friulano. La sua esera spoglia ebbe le più solenni onoranze del popolo udinese, memore e grato. Ora il ricordo della sua morte gloriosa nella zona dove egli combatteva non può essere che opera comune di Udine, capoluogo della provincia, e della simpatica e patriottica cittadina di Sagrado.

Plaudiamo pertanto alla nobile iniziativa del nostro collaboratore e confidiamo che nel giorno designato, avrà esecuzione in cospetto del popolo.

Da GRADISCA
Nell'Ufficio Stampa
Sventola il tricolore

Il sindacato dei corrispondenti friulani, data la comunicazione della «Stefania» intorno alla costituzione della provincia unica di tutto il Friuli, con Udine capitale, ha esposto il tricolore in segno di giubilo.

Seduta Comunale
Il Consiglio Comunale terrà seduta lunedì 8, mese corrente, alle ore 18,30 con il seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. delle sedute dd. 4 e 22 dicembre 1932;
2. Comunicazioni;
3. Dimissioni nei Consiglieri Condon Leo, Gasparini Leopoldo, Viola Luigi;

4. Deliberazione definitiva in merito all'acquisto della realtà «Teatro Sociale»;

5. Progetto e preventivo di spesa per l'acquedotto;
6. Conti consuntivi per gli anni 1914-1921;

7. Domande di pertinenza;
8. Proposte eventuali;
Seduta riservata. — 9. Affari del personale.

Per la diminuzione del prezzo della carne
Veniamo informati che nella settimana in corso presso la nostra sottoprefettura, si terrà una riunione di competenti in materia e di rappresentanti le nostre macellerie allo scopo di ridurre il prezzo della carne in considerazione della diminuzione del prezzo di vendita del bestiame.

Si spera che anche qui si verifichi un lieve ribasso dei prezzi attuali.

Da PORDENONE
L'attività della Polizia Urbana

Ci scrivono 3: — Mediante la lodevole solerzia del nostro Direttore di P. U. cav. L. Trotter, abbiamo potuto constatare una più proficua sorveglianza da parte dei Vigili Urbani e che richiamarono i contravventori più ostinati alla esatta osservanza delle leggi che proibiscono la libera circolazione specie nelle ore notturne non che il miglior andamento del mercato ecc.

Auguriamoci che l'egregio funzionario, sia messo in grado coi dovuti appoggi e la volontà fattiva del pubblico, di apportare tutti quegli altri miglioramenti che interessano questo Comune e che forse con troppa facilità furono lamentate.

Falso in cambiali
In seguito a mandato di cattura del Giudice istruttore di Venezia, ieri sera l'agente investigativo De Giorgi Luigi, traeva in arresto certo Zamboni Enrico, che da parecchio tempo ricercato, per truffe di L. 18.000 a danno di Papi Gino e di falso in tre cambiali.

Avviso del Commissario Prefettizio
Il mercato della settimana seguente, avrà luogo il giorno di venerdì 5 corrente mese, anziché sabato, coincidendo questo con la festa civile della Epifania. — Il Commissario Prefettizio: MAZZORELLI.

Palazzo degli Uffici

Postali e Finanziari

In seguito all'interessamento del Commissario Prefettizio avv. Mazzarelli l'Intendenza di Finanza di Udine ha assicurato che entro brevissimo termine saranno definitivamente completate le pratiche relative alla costruzione del nuovo edificio per gli Uffici Finanziari e Postali e Telegrafici di Pordenone.

Confidiamo pertanto nel sollecito inizio dei lavori tanto più indispensabili in quanto non è possibile che gli uffici Finanziari e Postali continuino a funzionare negli attuali locali assolutamente insufficienti ed inadatti.

Da PALMANOVA
Furto

Ci scrivono 2: — Ieri notte i soliti ignoti visitarono il pollaio del dottor Giovanni Fari aspettandovi qualche capo di bestiame.

Speriamo che fatti di questo genere non abbiano a ripetersi, anche perché ora il servizio di pubblica sicurezza è stato aumentato da una attiva sorveglianza notturna.

Teatro Sociale
Per accordi presi dalla Impresa Frangioni con la presidenza del nostro Teatro Sociale, a cominciare dal primo gennaio e per tutta la durata del carnevale il Teatro verrà adibito a sala da ballo.

Da TRASAGHIS
Inaugurazione del Monumento

Ci scrivono 2: — Fu dovuta rimandare ad altro giorno causa il tempo eccezionalmente cattivo di domenica 31 dicembre.

Nonostante questo erano convenute

Gabinetto Pietro

CRONACA CITTADINA

Gli udinesi al prof. Tito Brusin

Ieri mattina nel gabinetto del Presidente della Camera di Commercio, senatore Morpurgo, anche a nome degli amici gi. avv. Luigi Spezzotti, comm. dott. Gaetano Valentini, Calligaris comm. Alberto Farinati comm. dott. Isidoro di Caporiacco co. gr. uff. Gino, Miotto avv. uff. Giovanni, Carletti comm. prof. Ercole, Feruglio avv. Arturo e Zilli l'go, presentò al chiarissimo professor Tito Brusin di Aquileia, il decreto e le insegne della croce di cavaliere della Corona d'Italia, dicendosi lieto di porgere questa nuova prova del riconoscimento del Governo e dell'affetto degli amici udinesi.

Il prof. Brusin, vivamente commosso ringraziò il senatore Morpurgo e gli amici per la nuova dimostrazione a suo riguardo, forse esagerata (egli disse, un a torto) per i suoi meriti. Soggiunse che si sentiva orgoglioso di ricevere oggi questa nuova prova di affetto dagli amici udinesi, proprio nel giorno in cui la sua Aquileia ed il Friuli Orientale venivano a far parte della Provincia di Udine.

Mobile atto dei concessionari di baracconi in piazza Umberto I.

I signori Alfredo Medini — Prati Ictalo — Livero Ferruccio — Emo Vesco vi Vittorio e Fava Vincenzo, concessionari di posteggio per baracconi in Piazza Umberto primo hanno versato col tramite dell'ispettorato municipale lire 500 a favore degli Orfani di guerra del Comune di Udine, importo già versato al Comune.

Quest'atto generoso dei concessionari merita di essere altamente apprezzato; auguriamo che anche gli udinesi dimostrino la propria solidarietà frequentando i baracconi.

Laurea
La colta signorina Angiola Piccio — figlia del gr. uff. prof. Domenico — ha ottenuto in questi giorni all'Università di Roma la laurea in belle lettere, riportando (unica fra tutti i candidati presentatisi) punti 110 su 110, dopo una brillante discussione sulla tesi prodotta: tesi interessantissima ed assai lodata dal professore della materia per l'ampiezza delle ricerche, per la vastità dello svolgimento, per l'acutezza della critica.

Alle congratulazioni vivissime che presentiamo alla neo dottoressa, aggiungiamo anche la nostra ammirazione per la signorina Piccio la quale — rara avis — mosse soltanto dalla grande passione per quegli studi, che ha sempre coltivati con risultati magnifici, ha voluto compierli pure alla vigilia delle nozze!

Il catenaccio sui liquori
Il catenaccio di cui al recente decreto coippico, sia pure in diversa misura, tutti gli spiriti puri, le acquavini liquori d'importazione, il marsala, i vermouth, i vini liquorosi ed i liquori tonici aperitivi, che alla data 31 dicembre erano comunque e da chiunque posseduti o semplicemente detenuti.

I detentori suddetti sono tenuti alla denuncia qualitativa e quantitativa della merce in deposito.

Sono essenti da sovrainposta e conseguentemente da denuncia i prodotti detenuti in quantità complessiva inferiore ai 100 litri idrati nonché quelli contenuti in bottiglie muniti di fascette bollate.

Per questi ultimi però è obbligatorio la denuncia quando, raggiungendo la quantità di almeno 10 cassette originali, si intenda chiedere il rimborso dell'importo delle fascette sulle bottiglie stesse applicate.

Per l'incremento della pesca
La Camera di Commercio avverte che la «Gazzetta Ufficiale» del 9 dicembre N. 304 pubblicò il regolamento per l'esecuzione della legge 24 marzo 1921 intesa a favorire lo sviluppo della pesca di mare e d'acqua dolce. L'esenzione decennale di tasse ed imposte riguarda tanto i tributi gru-

a Trasaghis le autorità civili e militari e numerose rappresentanze fasciste di ex combattenti, e l'oratore ufficiale cav. Sillani da Tolmezzo per la Federazione Friulana ex combattenti.

La nuova data che sarà fissata per l'inaugurazione del Comitato d'accordo con la Presidenza della Sezione ex Combattenti locale sarà resa nota a mezzo stampa, manifesti ed avvisi personali alle autorità.

Confidiamo che anche allora il tempo non intervenga a far svanire i progetti.

Da PALAZZOLO DELLO STELLA
Cinematografo

Ci scrivono 2: — Finalmente anche qui a Palazzolo, abbiamo il cinematografo.

Ieri, primo giorno dell'anno, vi fu l'inaugurazione, con due rappresentazioni, una fatta nel pomeriggio e l'altra alle ore 20, e in ambedue il salone Stella era gremitissimo, e l'incasso fu soddisfacente.

Auguri di buoni affari agli intraprendenti fratelli Benedetti e compagni.

Da MANZANO
RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto ricevitore del dazio del Comune di Manzano sente il dovere di porgere i più vivi ringraziamenti all'alta rappresentanza Municipale per l'ottimo trattamento riservato nel periodo di otto anni che egli ha gestito il dazio in economia.

Porge sentite grazie a tutta la popolazione che ha saputo compatirlo nella difficile e delicata mansione.

Manzano, 3 gennaio 1933.

Gabinetto Pietro

CRONACA CITTADINA

Gli udinesi al prof. Tito Brusin

Ieri mattina alle ore 9 nel parco della villa del conte Casselli a Percot, fu seguito ad una vertenza sorta per ragioni intime, si sono battuti alla sciabola il Tenente Barone Mober Odoardo ed il signor Garagozzo Carmelo ex tenente degli arditi.

Era da pochi secondi iniziato lo scontro che i duellanti contemporaneamente si ferivano ambedue al braccio destro.

La ferita del Garagozzo è leggermente più grave, ma i referti medici fanno ritenere che il braccio non rimarrà lesso.

Noi facciamo loro fervidi auguri per una sollecita guarigione.

Gli avversari si sono riconciliati. Non è inopportuno, ci sembra, specialmente in questi momenti che attraversiamo, richiamare l'attenzione dei giovani, spesso impulsivi, a risolvere le loro questioni con altri mezzi, senza compromettere e sprecare le loro energie che devono essere rivolte a maggiori ideali.

Sessione straordinaria
d'esami di licenza delle scuole medie e magistrali a favore di militari ed ex militari.

1) — I militari ed ex militari che abbiano dovuto sospendere gli studi per la chiamata alle armi durante il periodo bellico o tutto il 31 ottobre 1920, e che abbiano perduto, per qualsiasi motivo, almeno una delle tre sessioni straordinarie alle quali avevano facoltà di partecipare in virtù del R.D. 17 agosto 1919, N. 1568 e del R. D. L. 6 gennaio 1921 N. 184, potranno fruire di una sessione straordinaria di esami di licenza secondo la norma appresso indicata.

2) — La sessione avrà luogo nei giorni dal primo al venti marzo 1933 esclusivamente per gli esami di licenza dalle scuole medie e normali, cui sono ammessi candidati interni o privatisti e per gli esami di licenza dai corsi magistrali soltanto per coloro i quali, all'atto della chiamata alle armi nel periodo di tempo anzidetto, erano già alunni regolarmente iscritti e frequentanti del corso magistrale.

3) — La sessione avrà carattere straordinario soltanto per il tempo in cui ha luogo e per la categoria dei candidati a cui viene concessa, ma essa sarà regolata dalle norme regolamentari comuni.

4) — La sessione sarà considerata concessa in aggiunta al numero delle sessioni spettanti ai candidati per le vigenti disposizioni; essa si intercalerà con sessioni straordinarie per coloro che avessero ancora sessioni utili delle quali potrebbero in seguito fruire e che resteranno inmutate nel numero, e sarà la ultima per coloro i quali avessero già esaurito il ciclo delle sessioni utili per la riparazione delle sole prove fallite.

I giovani i quali conseguono la licenza illimitata, di cui nell'articolo 59 del regolamento 22 giugno 1913 N. 1217, e che non poterono nell'anno immediatamente successivo — perché chiamati alle armi o perché trovavano già in servizio militare durante il periodo bellico e non oltre il 31 ottobre 1920 completare la licenza per la licenza per la continuazione degli studi, saranno ammessi alla presente sessione straordinaria per riparare le prove fallite e consentire la licenza completa.

5) — I candidati che conseguirono

